

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Vercelli

1° trimestre 2015

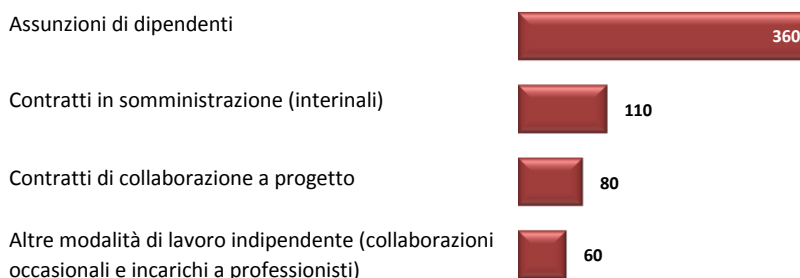
Nel primo trimestre 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 21% rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente. La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. Si consideri tuttavia che le interviste relative al primo trimestre 2015 sono state svolte prima dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro che potrebbe pertanto portare a diversi comportamenti delle imprese in considerazione della nuova normativa.

Anche in provincia di **Vercelli** è previsto un aumento tendenziale dei contratti attivati nel 1° trimestre dell'anno. I nuovi contratti saranno circa 610, il 14% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 9% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento del 21% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni dirette saranno circa 360 (58% dei contratti totali) e i contratti atipici saranno circa 250 (42%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2015



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2015...

- ... il 57% delle 360 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e per il 53% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 64% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 23% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



**Sistema Informativo
Excelsior**

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Anche nell'autunno 2014 gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2014, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Vercelli può essere stimata attorno a 1.800 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.500 nell'industria e 300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2013), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-17%) che nei servizi (-51%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 7,8% nell'industria e dell'1,9% nei servizi, per una media pari al 5,1%, valore superiore al 3,8% che si registra nella media regionale.

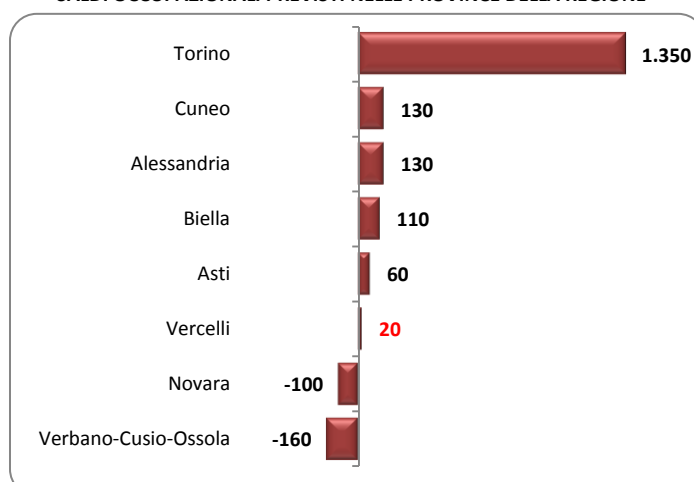
Come accade in Italia, nei primi mesi del 2015 anche in provincia di Vercelli è prevista una variazione positiva dell'occupazione, sia pure di entità molto modesta. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a +20 unità, in miglioramento rispetto alle -210 di un anno prima.

Il saldo di +20 unità previsto per questo trimestre deriva dalla differenza tra 610 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 590 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Considerando le diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -150 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese e a +170 per i contratti atipici.

Anche nella maggior parte delle altre province piemontesi si avranno saldi occupazionali positivi, compresi tra le +20 unità di Vercelli e +1.350 a Torino. Fanno eccezione le province di Novara (-100 unità) e quella del Verbano-Cusio-Ossola (-160).

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

Come visto in precedenza, anche se le imprese spesso si avvalgono di lavoratori inseriti con contratti atipici, le assunzioni di lavoratori dipendenti costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel 1° trimestre del 2015, in provincia di Vercelli le assunzioni previste ammontano a 360 unità, il 9% in più rispetto alle 330 di un anno prima.

Si segnala che a partire dalle prossime pagine le informazioni presentate fanno riferimento esclusivamente a queste 360 assunzioni.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Vercelli	360
Piemonte	9.800
Nord Ovest	40.400
Italia	132.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore provinciale è arrotondato alla decina, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

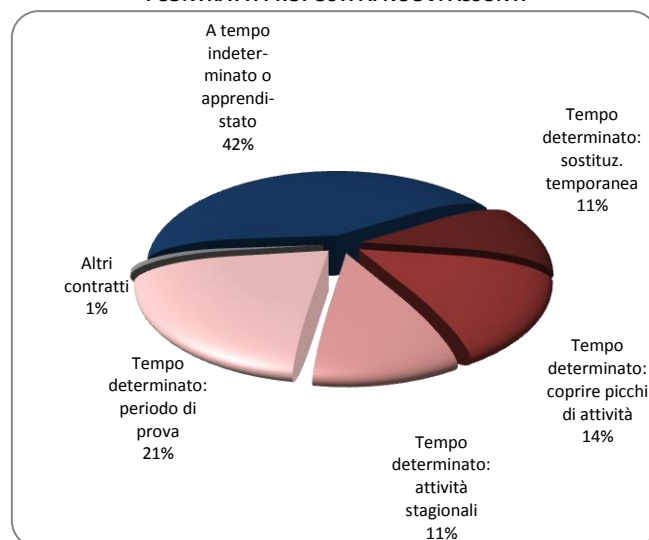
I contratti proposti ai nuovi assunti

Anche in questo trimestre si conferma, a Vercelli, la prevalenza dei contratti a termine: circa 200 assunzioni, vale a dire il 57% del totale, saranno effettuate con un contratto a tempo determinato.

Queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 70 unità (il 21% del totale provinciale). A loro si aggiungeranno poi circa 50 assunzioni per far fronte a picchi di attività (40%), circa 40 per realizzare attività stagionali (11%) e altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti.

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno circa 150, il 42% del totale.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

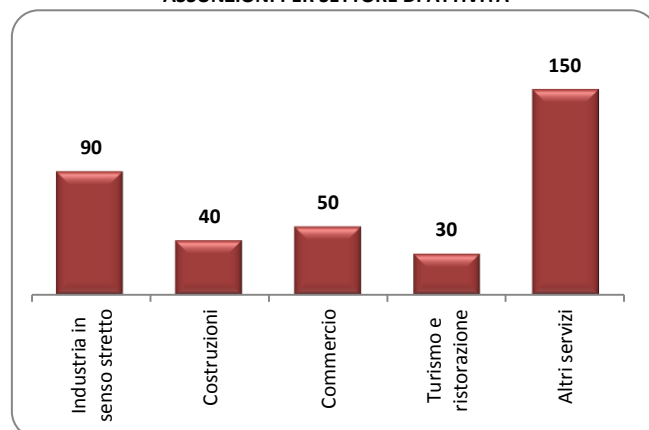


I settori che assumono

Il 64% delle 360 assunzioni programmate per il 1° trimestre dell'anno in provincia di Vercelli si concentrerà nei servizi, circa 20 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel periodo in esame raggiungerà il 36%.

Tra i servizi, si distinguono quelli legati al commercio, al turismo e alla ristorazione che, nel complesso, dovrebbero assorbire circa 80 nuove assunzioni (il 21% del totale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Valori assoluti arrotondati alle decine.

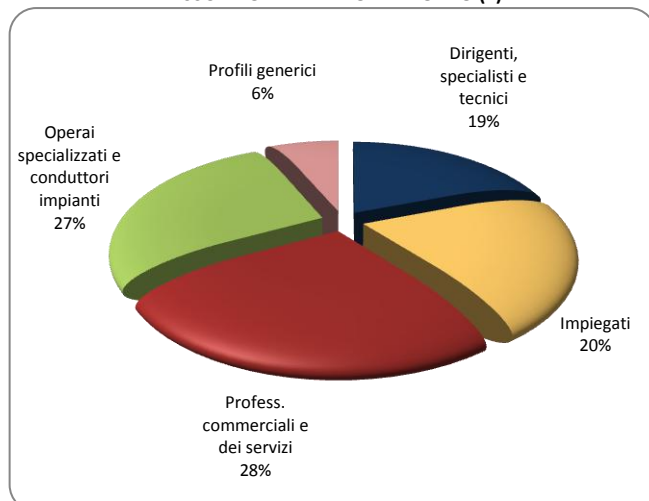
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese della provincia di Vercelli hanno programmato di assumere circa 70 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 19% delle assunzioni totali previste in provincia. Tale percentuale risulta inferiore sia alla media regionale (25%) sia a quella nazionale (22%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e dei servizi, con 100 assunzioni (28% del totale), seguito dagli operai (90 unità e 27%) e dalle figure impiegatizie (70 unità e 20%).

Saranno infine una ventina le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (6% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

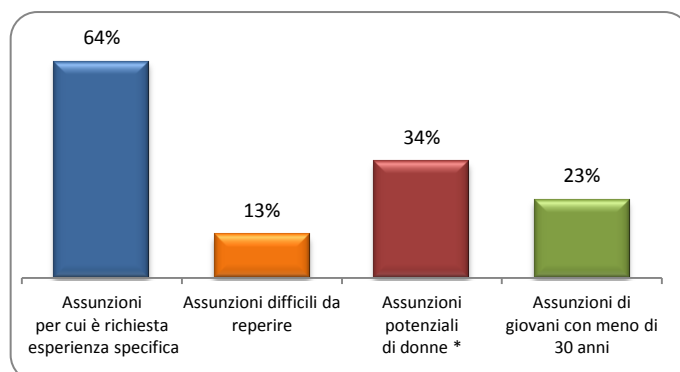
Le principali caratteristiche delle assunzioni

Nel 1° trimestre del 2015 un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 64% degli assunti in provincia di Vercelli, percentuale leggermente superiore alla media regionale (62%) e a quella nazionale (63%). In particolare, al 17% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 47% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà delle imprese di Vercelli nel trovare i profili di cui necessitano: la quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 6 al 13%. Risultano poi in aumento anche le "opportunità" per le donne, che in questo trimestre dovrebbero raggiungere il 34% delle assunzioni; in crescita anche la quota di assunzioni rivolte ai giovani, che si attesterà al 23%.

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

(quote % sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto influente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Vercelli		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	58,0	↓ ↓	63,3	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	63,9	↑ ↑	62,8	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,7	↑ ↑	14,0	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	23,1	↑ ↑	30,3	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	19,2	↑ ↑	21,7	↑ ↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 62.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 4,1% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,2% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,7% in termini di imprese e al 17,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2015 sono state realizzate dall'8 ottobre al 9 dicembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014